

SESSANT'ANNI
ASCOM CONFCOMMERCIO PARMA
uomini e idee oltre il 2000

NESSUN PAESE PUÒ PROSPERARE
SENZA DI ESSI; PERCHÉ I MERCANTI
SONO QUELLI CHE LAVORANO
E FATICANO PER PORTARE IN OGNI
REGNO CIO CHE BISOGNA.



Dit des Merchants
di Gilles le Muisit
Canonico di Tournai,
inizio del XIV secolo.

60°
ANNIVERSARIO

NEL NOSTRO PASSATO C'È UN GRANDE FUTURO

1945 - 2005

evento realizzato il
12 GIUGNO 2005
Sala Aurea - CCIAA di Parma

in collaborazione con

50&PIÙ FENACOM
parma

L Ascom/Confcommercio di Parma celebra quest'anno una ricorrenza straordinariamente significativa della propria esistenza: compie 60 anni di attività.

Una ricorrenza importante che intendiamo celebrare con la consapevolezza che è giusto ricordare il lungo e lungimirante percorso storico compiuto dal 1° Luglio 1945 ad oggi.

Da allora è cominciato un lungo cammino verso la conquista dapprima di una rappresentatività nel mondo economico, sociale, politico, poi consolidatasi in una crescita importante negli anni 90 fino all'attuale radicamento territoriale.

Oggi Ascom rappresenta circa 5500 imprese del terziario (commercio/turismo/servizi) a Parma con una struttura di oltre 140 tra dipendenti e collaboratori e su una superficie complessiva di circa 5.000 mq di uffici moderni, con tecnologie di ultima generazione, sale riunioni e personale all'altezza dei compiti affidati.

In questi 60 anni si sono raggiunti importanti traguardi e molte battaglie sindacali sono state vinte, ma quel che più conta è che è rimasto immutato l'ideale dei nostri fondatori; su questo ideale abbiamo costruito la nostra forza oggi.

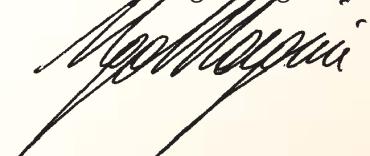
Da sempre ed in ogni luogo l'uomo si è unito, si è aggregato per portare avanti con orgoglio quegli ideali sociali, politici od economici in cui credeva.

Insieme, però, mai da solo. Insieme ai suoi colleghi, a coloro che dividevano i suoi sogni, le sue ansie, la sua voglia di fare. Vincente è la capacità di aggregazione, di condivisione, di agire uniti verso gli obiettivi identificati e la chiave del successo è racchiusa, oggi come ieri (nulla è cambiato in questo senso), nella capacità di fare squadra, di fare team.

A chi chiede che cosa rappresenti oggi l'Associazione, rispondo che l'Associazione è la risposta concreta ad un'esigenza spontanea dei singoli operatori ed è l'unico strumento per realizzare l'obiettivo di veder rappresentati i propri interessi economici nei confronti delle altre parti sociali del territorio.

Associarsi dovrebbe quindi essere per tutti una presa di coscienza dell'appartenenza ad un ceto economico ben definito, al quale si deve aver l'orgoglio di appartenere.

il Presidente
Ugo Margini



Data la mia lunga militanza in Organizzazione, ho avuto l'occasione di vivere in Ascom/Confcommercio una gran parte di quei 60 anni che oggi festeggiamo ed ho visto cambiare il nostro mondo di rappresentanza, dapprima lentamente e poi sempre più velocemente, fino a viverlo oggi in un cambiamento quotidiano e continuo strettamente correlato al cambiamento altrettanto veloce dei nuovi stili di vita. Non so quali altri settori economici sono così legati alla vita sociale come il terziario (commercio, turismo e servizi) ma so per esperienza che questi settori hanno molto ricevuto e molto dato alla vita sociale del Paese e delle nostre singole città, anche in termini di cultura e di modalità di rapporti umani.

Ricordo con piacere e con affetto gli amici commercianti del passato con i quali si stringevano lunghi e profici rapporti di amicizia, di collaborazione che duravano per l'intera vita dell'azienda, la quale a sua volta durava spesso l'intera vita del commerciante. Ricordo più di una testimonianza dell'impegno sociale che i commercianti hanno sempre dimostrato nei confronti degli altri cittadini, specie dei più deboli, considerati più frequentemente come conoscenti e amici che semplici clienti.

Tutti questi comportamenti sono però oggi appartenenti al passato, solo in parte al presente e non so quanto al futuro, non certo perché fossero comportamenti errati, ma perché il modo di vivere e di socializzare si è radicalmente modificato e così, anche se gradualmente, si è modificata la figura dell'imprenditore commerciale; oggi si trova molto più difficilmente un commerciante che sia "figlio d'arte" e comunque la durata media delle imprese non è certo più legata alla vita dell'imprenditore, ma piuttosto a particolari fasi della vita di ognuno, mentre si registra un turn over sempre più frequente nell'apertura di nuove attività.

Qual è quindi la mia visione in futuro del commercio, del turismo e dei servizi, mondo di rappresentanza cui noi principalmente ci riferiamo?

Per il commercio credo che la dinamica della vita moderna e del mercato comporterà la necessità di accrescere la propria professionalità diventando più imprenditori, accettando maggiormente rischi e abituandosi ad un continuo cambiamento, unico modo per resistere a una domanda di mercato che è in continua mutazione.

Alla domanda "c'è un futuro per il commercio tradizionale?" io rispondo convintamente sì, anche se sarà un modo diverso di svolgere le attività di impresa, ma di certo non vedo i germi di una paventata estinzione del commercio tradizionale, soccombente rispetto alle grandi forme distributive: anzi, esaminando mercati più maturi, mi convinco sempre più che, fermi restando gli spazi, che sono ormai appannaggio di forme di grande distribuzione, in futuro potrebbero esservi occasioni di rilancio nelle attività famigliari di commercio, specie di quelle che punteranno a incrementare l'offerta con forti dosi di servizio.

Per il turismo e per i servizi il discorso è relativamente più semplice poiché questi due settori in forte espansione, se sapranno rispettare il criterio della professionalità e dell'imprenditorialità nella loro crescita, indipendentemente dalla dimensione, avranno nel breve e medio termine ulteriori affermazioni sul mercato.

Dal punto di vista strettamente organizzativo, credo che oggi Ascom Parma sia una macchina ben funzionante capace nel suo complesso di adempiere ai fini per cui è stata creata, cioè di assistere i suoi associati nella crescita professionale e imprenditoriale fornendo loro elementi di conoscenza e servizi utili per la miglior gestione delle proprie aziende e portando con orgoglio i relativi legittimi interessi nelle sedi politiche e amministrative preposte ad essere loro controparte per le scelte di carattere pubblico, che in ogni modo incidono sulle attività economiche e sulla gestione delle imprese.

Penso infine che una dirigenza lungimirante, con una macchina così efficiente, potrà anche per il futuro, così come è già stato nel passato, svolgere al meglio il proprio ruolo a favore delle categorie che Ascom rappresenta.

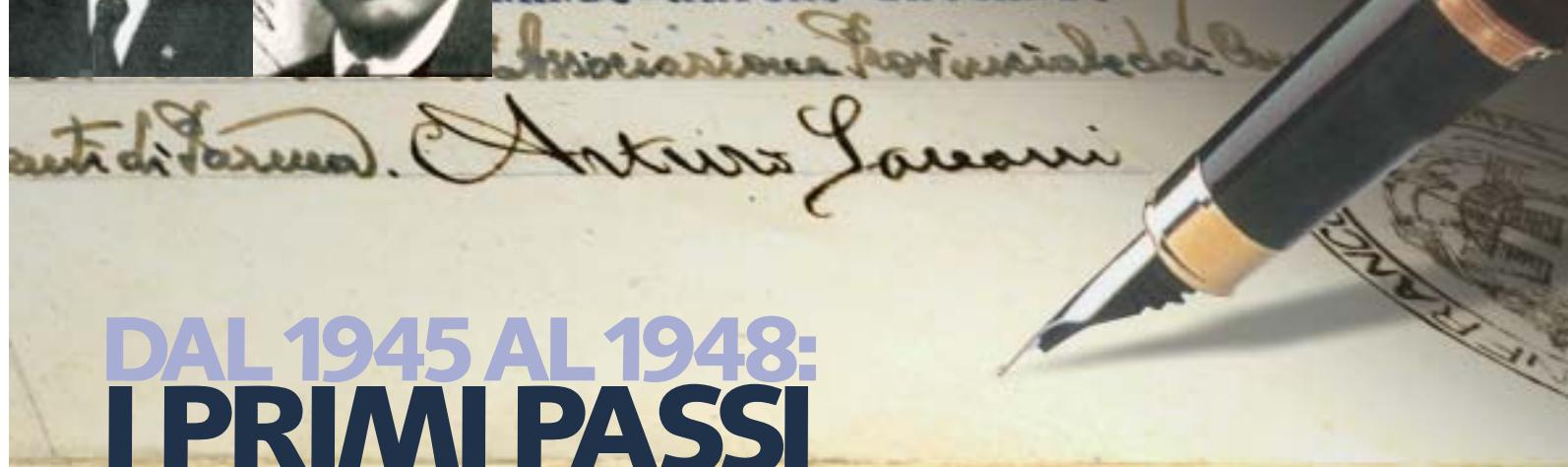
il Direttore Generale
Enzo Malanca





45
48

ALINOV
POLDI ALLAI
FRANCESCO-CARLO BERNARDI-SACCHI
MARIO-ARTURO SACCANI



DAL 1945 AL 1948: I PRIMI PASSI

Un gruppo di commercianti: Adorni Gianni, Alinovi Giuseppe, Angella Cav. Carlo, Avanzini Luigi, Avanzini Mario, Bajardi Alfredo, Barbarini Ferruccio, Barbieri Cav. Gino, Barbieri Mario, Bernardi Carlo, Bertolini Renato, Bisi Enzo, Bocchialini Emilio, Cacciali Paolo, Cantarelli Comm. Angelo, Casoni Vittorio, Cocconcelli Dott. Nello, Conterio Paolo, Delusi Aristide, Donati Luigi, Fanti Rag. Amilcare, Ferrari Renzo, Gandini Ugo, Ghioni Giuseppe, Gonzaga Nicola, Grignaffini Divo, Grondelli Lino, Ienni Comm. Giovanni, Iotti Giuseppe, Massa Comm. Giovanni, Mattioli Comm. Umberto, Menozzi Rag. Amedeo, Merusi Francesco, Passalacqua Luigi, Pedrelli Dante, Pescatori Primo, Pirazzoli Cav. Giuseppe, Poldi Allay Alfredo, Poma Costantino, Setti Cav. Ivo, Silvi Pietro, Soncini Antonio, Ulivi Paride, Valesi Ferdinando, Zilioli Cav. Arnaldo, guidato dal Rag. Cav. Amedeo Menozzi che era stato nominato dal C.N.L. provinciale Commissario straordinario per la gestione dell'ex Unione Commercianti il 1° luglio 1945 fondò la libera ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEI COMMERCianti DI PARMA

Leggendo a proprio Presidente lo stesso Cav. Amedeo Menozzi.

La sede è in Strada Farini 34. Si deve a lui e all'allora Direttore, Cav. Gino Mondelli, immaturamente scomparso nel 1960, se in

quel travagliato periodo i commercianti parmensi ebbero a disposizione una efficiente Organizzazione che tutelasse i loro legittimi interessi e promuovesse le iniziative della categoria, se le organizzazioni dei lavoratori poterono stipulare contratti collettivi che riconoscevano l'adeguamento del trattamento economico dei prestatori d'opera alle esigenze della vita. In questi due uomini, le Autorità costituite trovarono apprezzati collaboratori nella faticosa opera condotta per ridare ordine, tranquillità e possibilità di ripresa al settore commerciale, che la tragedia della guerra aveva fortemente compromesso, onde metterlo in condizioni di poter far fronte alle esigenze vitali dei consumatori. Si poterono così affrontare i problemi di carattere urgente, da quello degli approvvigionamenti (il sistema delle ferrovie ancora non aveva ripreso a funzionare regolarmente), alla ricostituzione della rete distributiva, alla difesa dell'immagine della categoria contro gli operatori del "mercato nero".

Alla Presidenza Menozzi seguì la presidenza del Comm. Arnaldo Zilioli, sotto la cui guida energica ed avveduta l'Associazione andò sempre più rafforzandosi e consolidò maggiormente il proprio prestigio.



DAL 1949 AL 1959: IL CONSOLIDAMENTO

Dal 1949, e per un decennio, fino al maggio 1959, le sorti dell'Associazione furono rette dal Grand'Uff. Antonio Cellie il quale seppe rafforzare ulteriormente e potenziare l'Organizzazione, indirizzandone l'attività verso una sempre più equilibrata collaborazione con le Autorità preposte al governo della provincia, presso le quali riscosse la massima considerazione. Avalendosi del suo indiscusso prestigio personale presso i colleghi, nonché della stima conquistata nella vita pubblica, Cellie svolse un'efficace opera di intermediazione e di pacificazione, per evitare che controversie collettive di lavoro sfociassero in scioperi, che avrebbero portato conseguenze gravissime anche nel delicato settore dell'ordine pubblico. Gli anni della Presidenza Cellie furono caratterizzati da un'intensa attività sindacale a tutti i livelli finalizzata alla modifica del sistema fiscale in difesa delle piccole aziende, sia nel settore delle imposte indirette - IGE - sia in quello delle imposte dirette - Ricchezza Mobile e complementare. La sede Ascom si sposta nel 1954 in Via Mazzini 2.

Al suo ritiro volontario dalla carica, Antonio Cellie fu nominato dai commercianti Presidente Onorario dell'Associazione per le sue alte benemerenze, carica che ricoprì fino alla sua scomparsa, avvenuta il 22 Ottobre 1975.



Pagina sinistra: il Cav. Amedeo Menozzi, sotto a sinistra Arnaldo Zilioli e Gino Mondelli. Sulla destra in alto foto dell'Assemblea generale del 1947, sotto la sede di Via Mazzini 2; foto di fondo l'Atto costitutivo. Pagina destra: in alto l'immagine dell'Assemblea Generale del 1956 tenutasi presso il Ridotto del Teatro Regio, sotto l'incontro in onore del Comm. Antonio Cellie il 25 maggio 1959 e un momento dell'inaugurazione della sede.

anni 60



GLI ANNI 60: LE GRANDI CONQUISTE SOCIALI

I 25 Maggio 1959 fu eletto alla Presidenza dell'Associazione, e riconfermato di triennio in triennio, fino al giugno 1967 (quando si ritirò volontariamente, per andare ad assumere l'importante incarico di rappresentante del Commercio nella Giunta della Camera di Commercio di Parma) il **Grand'Uff. Giulio Bersellini**.

Egli, imprimendo all'Organizzazione il suo volitivo dinamismo, contribuì alla realizzazione di importanti iniziative a favore dei commercianti parmensi:

- La costituzione dell'E.M.A.C. (Ente

Mutuo di assistenza fra Commercianti) avvenuta nel settembre 1957 sotto la presidenza Cellie (Giulio Bersellini era allora Vice Presidente); Ente che mantenne la sua proficua attività fino al giugno 1962, allorchè fu sciolto per l'entrata in vigore della Legge istitutiva della Cassa Malattie Obbligatoria per i Commercianti, che venne poi definitivamente riassorbita nel 1978 nella gestione pubblica dell'Inps;

- La fondazione della Società Immobiliare "Mercurio" fra i soci dell'Associazione (avvenuta il 18 giugno 1959), per l'acquisto della sede in Via Mazzini 43 inaugurata nel '62;
- Nel giugno del 1963 venne approvata la legge sul riconoscimento

giuridico dell'avviamento commerciale.

- Le categorie commerciali conquistavano il diritto alla pensione di invalidità e vecchiaia (Legge 22/07/66 n. 613) sia pure a condizioni assai meno favorevoli di quelle dei lavoratori dipendenti, segnando così una tappa fondamentale per il riconoscimento del lavoro autonomo.

- Con D.M. 25/04/1967 venne approvata la costituzione dell'Ente Nazionale di Assistenza Sociale per gli Esercenti Attività Commerciali (ENASCO).

La situazione congiunturale del Paese si fece intanto più pesante e la categoria risentì dei suoi effetti negativi, anche a causa della

mancata estensione al comparto della fiscalizzazione degli oneri sociali e delle agevolazioni creditizie.
Per rispondere alle esigenze di informazione e maggiore formazione dei commercianti, Ascom diede avvio a numerosi corsi.

Pagina sinistra: sulla sinistra dall'alto il Grand'Uff. Giulio Bersellini e la sede di Via Mazzini 43; foto di sfondo: un momento dell'inaugurazione della sede. Pagina destra: dall'alto a destra immagini di corsi di formazione svolti nel periodo; sotto alcune vetrine commerciali realizzate nella settimana benefica del Comune con, a lato, un momento di premiazione delle vetrine.

anni
70

GLI ANNI 70: LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE

Dal 13 Giugno 1967 e per 6 anni, la Presidenza dell'Associazione fu retta dal Comm. Afro Ferrarini, che all'Organizzazione dedicò ogni energia, con la sua quotidiana presenza, sempre aperto e disponibile ai problemi del commercio, ai quali non fece mai mancare un'attiva partecipazione, da tutti stimato oltre che per il suo innato spirito sindacale, anche per le doti umane, la cordialità di schietto lavoratore, la saggezza democratica. Al Gruppo Panificatori - del quale fu Presidente per circa 30 anni - si dedicò con eccezionale impegno e competenza, per la risoluzione dei problemi dell'importante categoria che, per merito suo, si guadagnò stima vivissima anche in campo nazionale. Furono gli anni dell'ingresso sul mercato delle prime forme di Grande Distribuzione per far fronte alla quale l'Organizzazione promosse in vari settori la costituzione di "Gruppi d'Acquisto" fra i piccoli imprenditori commerciali, molti dei quali sono ancora oggi attivi. Si faceva sentire anche a livello politico l'esigenza di una ristrutturazione del sistema distributivo, attraverso l'emanazione di

una nuova Legge sulla disciplina del commercio che attuasse le direttive del piano nazionale di sviluppo.

La Confederazione presentava al Parlamento, tramite l'On. Origlia ed altri, un progetto di Legge volto a rispondere alle aspettative degli operatori. I principi fondamentali su cui si fondava erano il possesso di requisiti soggettivi per gli operatori mediante l'iscrizione in appositi albi e la proporzionalità di aree di vendita alle esigenze dei consumi, secondo appositi piani di contingentamento. E così il 1971 si chiuse con l'attivo di numerosi provvedimenti estremamente importanti, fra i quali emersero quelli per la nuova disciplina del commercio e la riforma tributaria. In particolare, la Legge n.426 del 1971 istituiva la programmazione delle aree di vendita e creava gli albi dei commercianti esigendo una adeguata preparazione professionale.

Nel 1973, in piena riforma fiscale (abolizione IGE, introduzione IVA, ecc) fu eletto alla presidenza dell'Associazione il Comm. Gianni Bonetti, che rivestì l'incarico per nove anni, fino all'aprile 1981.

Uomo di idee moderne e innovative riversò in Associazione le sue capacità di visione lungimirante e la sua esuberante dedizione agli

altri, colleghi e amici. Lo testimonia, oltre alla sua attività associativa, anche il suo legame al mondo del volontariato. Presidente molto attivo, il Comm. Bonetti ha dedicato all'Associazione la sua quotidiana presenza, a disposizione degli associati, molto interessato ai problemi delle varie categorie, problemi che ha difeso e dibattuto, con la sua competenza sindacale, anche nelle numerose commissioni e consigli locali e nazionali in cui ha validamente rappresentato l'Associazione.

- Dopo aver sostenuto attivamente e partecipato alla sua costituzione, il Comm. Bonetti fu per molti anni Presidente della Cassa Mutua Malattie per gli Esercenti Attività Commerciali, dalla fondazione dell'Ente all'entrata in vigore della Riforma Sanitaria.

- Si è impegnato notevolmente per lo sviluppo della CCEPP (Cooperativa Commissionaria Esercizi Pubblici Pasticcerie) che egli stesso costituì nel 1959, insieme ad altri esercenti, con l'obiettivo di creare un Gruppo di Acquisto capace ad acquistare i prodotti di largo consumo per bar, pasticcerie, ristoranti alle migliori condizioni di mercato, al fine di mantenere i prezzi di vendita al più basso livello possibile nell'interesse dei consumatori. Nello spirito di Bonetti vi è soprattutto l'idea di aiutare il piccolo esercente singolo di fronte alle prime insidie del mercato distributivo in evoluzione. La prima sede della CCEPP è presso l'Ascom

in Via Mazzini, poi si trasferisce in Via Rezzonico, in Via Berna ed ora in San Pancrazio, seguendo sempre le necessità di crescita del Gruppo: è in questa ottica che la CCEPP amplia il suo sviluppo operativo a beneficio dei propri Soci, proponendosi come Società di Servizi ed offrendosi come partner economico delle loro aziende. Oggi la CCEPP associa oltre 400 aziende, essendo ancora pienamente e modernamente attiva sul mercato con la presidenza del Cav. Uff. Ugo Romani.

- Dopo esserne stato fra i più convinti promotori, è stato per vari anni Presidente della Cooperativa di Garanzia fra Commercianti (nata nel novembre del 1972), organismo che ha incentivato e stimolato i commercianti di Parma e provincia, per la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende. La Cooperativa di Garanzia è tuttora in pieno sviluppo, sempre al servizio delle imprese, con la presidenza del Rag. Marco Zilioli.

- Fu inoltre Presidente del Gruppo Pubblici Esercizi per oltre 25 anni e dal settembre 1984 ne è stato Presidente Onorario.

Pagina sinistra: sulla sinistra il Comm. Afro Ferrarini in due momenti assembleari; foto di sfondo al centro il Comm. Gianni Bonetti presiede un convegno sulla disciplina del commercio, a destra alcune immagini dell'assemblea generale del 1979.



anni **80**

STRATEGIE COMPETITIVE DEL PICCOLO E MEDIO DETTAGLIO PER IL PROSSIMO FUTURO

PARMA - 2 APRILE 1987

CONFCOMMERCIO

GLI ANNI 80: LA RIVOLUZIONE COMMERCIALE E FISCALE

Al ritiro volontario del Comm. Bonetti gli succedette il Rag. Giorgio Cortesi, già da nove anni vice presidente Ascom e di cui diventa così, dall'aprile 1982, il suo settimo Presidente.

Il Rag. Giorgio Cortesi è stato per circa 40 anni Presidente del Gruppo Provinciale Albergatori, del quale ha curato con particolare competenza le attività e i programmi. In questo decennio si modificano radicalmente le abitudini dei consumatori e, di conseguenza, esplodono le aree della Grande Distribuzione, nascono gli Ipermercati ed i Centri Commerciali e l'Associazione è chiamata a vigilare sulle speculazioni e sugli abusi che possono verificarsi a danno del settore. E' sotto la Presidenza Cortesi che l'Ascom ha fatto la scelta di gestire il cambiamento anziché subirlo, intervenendo anche direttamente con rapporti di collaborazione nelle iniziative più importanti che si andavano a realizzare nella città. E' in questo modo riuscita ad evitare le esagerazioni avvenute in moltissime

altre zone di Italia. E' in questi anni che le attività terziarie vedono incrementare la propria crescita e grande rilievo va dato all'intenso sforzo posto dall'Associazione per lo sviluppo delle attività di assistenza tecnica, di aggiornamento, di formazione professionale e di agevolazioni creditizie, per fornire alle imprese sempre più validi strumenti per rimanere sul mercato.

Nel 1982 nasce Iscom, Istituto di Formazione promosso da Ascom e nel 1983 Sopicom, Società di Promozione nata inizialmente per la gestione dei centri commerciali, che vedono il loro sviluppo a livello nazionale proprio in questi anni e anche a Parma nel 1988 è inaugurato il Centro Torri.

Nel 1985, a seguito dell'introduzione della rivoluzione fiscale provocata dal Decreto Visentini, nasce, per evoluzione dei Servizi Contabili e Paghe, la Seacom S.r.l., società di servizi che è stata in questi anni punto di riferimento per migliaia di associati.

Nel 1986 diventa Direttore Ascom il Rag. Enzo Malanca, che già dal 1972 aveva costituito e poi diretto i Servizi Contabili



dell'Associazione promuovendone poi, nel 1985, la trasformazione in Seacom S.r.l., di cui è diventato ed è tutt'oggi Direttore, portandola ad essere attualmente uno dei più efficienti Centri Servizi delle Ascom a livello Nazionale.

Nella seconda metà degli anni ottanta si intensificano i convegni sulle novità fiscali e commerciali e si avviano confronti con realtà internazionali per affrontare le nuove sfide del mercato.



presso la Camera di Commercio
IN UN AFFOLLATA ASSEMBLEA
DI COMMERCianti ESAMINATE
LE ULTIME NOVITÀ
IN MATERIA FISCALE



Pagina sinistra: sopra immagini del Centro Torri all'esterno e all'interno, sotto il Rag. Giorgio Cortesi con la moglie del Comm. Bonetti in occasione del 40° dell'Ascom; in alto il Rag. Giorgio Cortesi. Pagina destra: in alto l'incontro tra i dirigenti dell'Ascom con il console inglese Lowe nel 1987, Enzo Malanca presiede il convegno sulle nuove impostazioni fiscali del 17/10/89, in basso la platea del convegno e articoli tratti da "Il commercio parmense", rivista Ascom.



GLI ANNI 90: LE NUOVE SFIDE

- NO dell'Ascom all'estensione dello statuto dei lavoratori (art. 18 legge 300 del 20/5/70) anche alle aziende con meno di 15 dipendenti. Viene emanata così, mediando una situazione che poteva essere notevolmente più penalizzante per le piccole medie imprese, la Legge n. 108 dell'11/5/90 che disciplina i licenziamenti individuali per le imprese che occupano fino a 15 dipendenti.
- La riforma pensionistica per i lavoratori autonomi è una realtà: il commerciante non è più un pensionato di serie B. Si tratta di un risultato di grande rilievo perché con la nuova normativa il sistema di calcolo della pensione dei lavoratori autonomi viene adeguato a quello degli altri lavoratori. Il 27 settembre 1990 si tiene alla Sala dei 300 dell'Ente Fiere di Baganzola il convegno sul nuovo ordinamento delle pensioni, presieduto dal dott. Margini, vice Presidente Ascom.
- Viene approvata, dopo vari interventi della FIVA, Organizzazione degli operatori ambulanti su spazi pubblici aderente alla Confcommercio, la legge quadro in tema di ambulato.
- Per la prima volta l'Ascom entra nel Consiglio Nazionale Confcommercio: il dott. Andrea Zanlari viene eletto membro del prestigioso organo nazionale
- La Confcommercio esprime il proprio SI ai Referendum per la riforme istituzionali e in particolare quella elettorale, del Senato e per i Grandi Comuni.

responsabili dell'attuale crisi economica".

- Nel novembre '92 nasce il Consorzio Albergatori PromoParma, promosso dal Gruppo Albergatori aderente all'Ascom/Confcommercio per coordinare e promuovere l'attività turistica di Parma e provincia
- Vengono stipulati importanti accordi con i Sindacati dei Lavoratori Dipendenti per semplificare le procedure relative alle assunzioni a termine nel settore del terziario (commercio/turismo/servizi).
- L'Ascom organizza una serie di seminari in vista del Mercato Unico Europeo
- Ascom avvia un appuntamento fisso annuale per presentare il rapporto sulla distribuzione commerciale, con l'obiettivo di analizzare e presentare alle autorità locali la valenza del settore commerciale, e più in generale del terziario, sulla base di dati quantitativi e qualitativi.
- Sopicom (Società di promozione dell'Ascom) inizia la sua attività di organizzazione Fieristica. Si inizia con Habitalia, la Fiera relativa alla casa, per poi passare a Tempo Vivo e Quota.

Nella gara della solidarietà vincono i panificatori, che dopo la tragedia dell'alluvione del '94 regalano pane, e i pubblici esercizi che, in occasione della "Santa Lucia", promuovono una nobile iniziativa benefica per raccolgere fondi a favore dell'UNICEF

Il 27 giugno '91 si svolge la 1° edizione di "1000 per la Vita", iniziativa benefica organizzata dal Gruppo Giovani del Commercio dell'Ascom che si ripeterà anche negli anni successivi, nel 1994 e nel 1996

Il 29 settembre '92 viene inaugurata la nuova sede dell'Ascom in Via Abbeveratoia 63/A nel Centro Direzionale Fleming alla presenza del Presidente nazionale Confcommercio Francesco Colucci

- Nel '92 presso il Centro Cavagnari gremito e alla presenza del Presidente Nazionale Colucci gli operatori del terziario aderenti all'Ascom discutono basta! "Ci vogliono criminalizzare, ma sono altri i



Società", per una Storia del Commercio a Parma.

- Nell'ottobre '95, l'azione di protesta della Confcommercio riesce ad ottenere un accordo con l'allora Ministro Fantozzi per abbattere gli inasprimenti sulla TOSAP che sarebbero potuti derivare dai Decreti Legislativi del 93.
- Nel '96 con l'iniziativa TAX DAY i negozi sono chiusi contro le tasse e il fisco, mentre Prodi-Berlusconi in "diretta" discutono alla CCIAA di Parma.
- Rinasce nel '96 la vecchia Mutua Commercianti con il nome EMAS: il primo Presidente è Andrea Zanlari.

I 25/1/1996 viene eletto Presidente Ascom Fabrizio Bocchialini.

- Nel 1998 in seguito alla Riforma della Legge 426 che regolamenta il commercio, la Confcommercio presenta le proprie proposte agli Enti Locali, che con la nuova normativa diventano gli attori della programmazione commerciale.
- Premiato a Roma nel '98 Aldo Castagnetti, Presidente "50&Più" Fenacom di Parma per il suo impegno nel volontariato sociale.
- Con la Rivoluzione Fiscale di Visco, siamo di fronte all'intervento

più sostanzioso da quando è stato introdotto il nuovo orientamento fiscale (1973-1974, fine dell'era Vanoni)

- Iniziano gli incontri di informazione e formazione in vista dell'euro, avviati dal grande evento denominato "Giornata dell'Euro" svoltasi nel maggio '99.



Pagina sinistra: sulla sinistra in alto un momento della presentazione del rapporto annuale del commercio e del terziario, sotto Aldo Castagnetti premiato a Roma dal Presidente nazionale Sergio Billè, sotto il Presidente Fabrizio Bocchialini. A fianco e nella pagina di destra momenti dell'inaugurazione della sede di Via Abbeveratoia, sotto, al centro Enzo Sensini, Presidente panificatori, in un momento dell'iniziativa benefica; a fianco, Piazza Duomo gremita in occasione dell'iniziativa "1000 per la vita".

OLTRE IL 2000



OLTRE IL 2000



Il Dott. Andrea Zanolari, già Vice Presidente Ascom, viene nominato nel 1999, per il primo mandato, Presidente della CCIAA di Parma, incarico che gli viene riconfermato nel 2004

- Il 24 aprile '99 entra in vigore, dopo un anno di regime transitorio, il Decreto Legislativo n. 114, noto come Decreto Bersani
- Confcommercio lancia nel '99 il "crime Day": l'Ascom effettua l'indagine provinciale sulla criminalità e il Presidente Bocchialini scrive a D'Alema
- Nel '99 con l'iniziativa Nazionale "Labortaxday", la Confcommercio chiede una riduzione fiscale per rilanciare il comparto
- Nel '99 l'Ascom lancia INPARMA, il nuovo portale che porterà il sistema Parma nella "rete"
- Nasce promosso dall'Ascom il CAT, Centro Assistenza Tecnica, previsto dal "Bersani", per fornire in un'unica struttura tutti gli strumenti a chi voglia aprire un'attività o a chi, possedendone già una, abbia bisogno di fare delle trasformazioni
- Viene costituita nel 2000 Parmalncoming Srl, il tour operator promosso da Ascom unitamente agli alberghi di Parma e provincia, con l'obiettivo di favorire e incentivare l'incoming turistico a Parma
- Entra in vigore l'era Euro e ASCOM prepara le proprie aziende ad affrontare le nuove sfide della moneta unica

- Nasce nel 2002 l'Osservatorio prezzi promosso da Ascom, in collaborazione con Fipe provinciale (Federazione dei Pubblici

Esercizi), Distribuzione Organizzata (Conad, Crai, Esselunga, Ipercoop e Sigma) e la Rappresentanza in CCIAA per le politiche consumeristiche con funzioni di controllo e stimolo

- Nasce Parma Restaurants Quality Club con l'obiettivo di garantire il cliente sulla tipicità dei prodotti serviti e sulle modalità più appropriate di presentazione degli stessi
- NO DAY: nell'iniziativa Nazionale del 2003 l'Ascom si mobilita con la Confcommercio Nazionale contro un referendum sui licenziamenti individuali delle piccole imprese (con meno di 15 dipendenti) che vuole mettere alle corde il mercato e soffocare la libertà di imprese
- Nel giugno 2003 si realizza l'imponente Consiglio Generale Ascom al Castello di Torrechiara per discutere sul Terziario a Parma alla presenza delle principali Autorità Locali
- il Parma Restaurants Quality Club organizza importanti "eventi gastronomici" in Senato, dove Deputati e Senatori possono degustare e apprezzare i prodotti tipici di Parma, e al Parlamento Europeo di Strasburgo

Viene eletto nel 2004 Presidente Ascom il Dott. Ugo Margini

Nel luglio 2004 viene inaugurata la nuova sede Ascom/Seacom di Salsomaggiore Terme, cui seguirà quella di Borgotaro (nel prestigioso Palazzo Bertucci)

- Ascom lancia "Carta Premia" la carta fedeltà per il commercio specializzato.



ESSERE ASSOCIAZIONI D'IMPRESA NEL TERZO MILLENNIO

Le aziende subiranno più cambiamenti nei prossimi 10 anni di quanti ne abbiano sperimentati negli ultimi 50"

(Bill Gates)

Per quanto possa apparire banale partire da una semplice dichiarazione, pur di un personaggio come Bill Gates, pensiamo che in questa frase sia contenuta l'estrema sintesi di ciò che dovrà essere l'obiettivo della nostra Associazione nei prossimi anni, vale a dire studiare, prevedere e prevenire con azioni efficaci gli effetti dei cambiamenti che interverranno nei nostri settori economici, al fine di mettere in condizione i nostri associati di ricevere sufficienti e tempestive informazioni per rendere la gestione delle proprie imprese sempre in linea con il mercato. Per questo obiettivo l'Ascom a sua volta dovrà essere essa stessa sempre più efficace, efficiente e all'avanguardia nella conoscenza delle strategie da ritrasmettere, traducendo anche la teoria in pratica e quindi sviluppando servizi di assistenza qualificati e professionali che dovranno ricoprendere la formazione del neoimprenditore, l'assistenza tecnica nella gestione del punto vendita, le analisi e le previsioni di mercato e quant'altro dovrà rispondere alle esigenze degli associati. Per questi obiettivi abbiamo realizzato in questi anni una struttura efficiente, dotata di mezzi e persone all'altezza del compito: siamo quindi fiduciosi di poter raggiungere anche nel prossimo futuro gli obiettivi prefigurati, così come, ci pare di poter affermare con un po' di soddisfazione, li abbiamo raggiunti nel passato.

Un grazie speciale a tutti i soci, a tutti i dirigenti e a tutti i collaboratori che in questi 60 anni hanno contribuito a costruire una grande Associazione.

La Giunta Direttiva Ascom



Pagina sinistra: sulla sinistra, il convivio generale Ascom al castello di Torrechiara, a destra, dall'alto U. Margini con il Presidente della Provincia Bernazzoli, sotto E. Malanca con il Prefetto Licciardello, sotto F. Bocchialini con il Sindaco di Parma E. Ubaldi e S. Billé; sotto a sinistra il Presidente della Camera di Commercio A. Zanolari. Pagina destra: in alto la Giunta Ascom: da sinistra E. Malanca, E. Sensini, G.C. Ceci, C. Amoretti, E. Incerti, U. Margini, R. Scalfardi, F. Bocchialini, E. Cordani, A. Sartini, M. Zilio, V. Dall'Aglio, G. Castaldini, P. Corradi, S. Tamagnini, G. Mazzoli; a fianco il Parma Restaurants Quality Club a Strasburgo.

